

Le istituzioni non profit: la fotografia dell'Istat

Gianfranco Marocchi, | 19 novembre 2021

Il 15 ottobre l'Istat ha rilasciato di dati sulla "[Struttura e profili del settore non profit](#)" aggiornati al 31 dicembre 2019 (vedi le [tavole statistiche](#)); tali dati sono stati presentati lo stesso giorno presso le Giornate di Bertinoro (vedi le slide di [Massimo Lori](#) e quelle di [Sabrina Stoppiello](#)).

In premessa è opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che i dati sono riferiti ad un periodo precedente all'emergenza Covid-19 e non tengono conto, pertanto, delle conseguenze che la pandemia ha avuto sulle istituzioni non profit, aspetto su cui comunque l'Istat ha iniziato a lavorare offrendo alcune prime e provvisorie elaborazioni. Inoltre, va ricordato che l'universo censito da Istat è solo in parte sovrapponibile con quello del Terzo settore, rispetto al quale avremo dati più precisi non appena sarà operativo il Registro unico; l'Istat ipotizza che circa un terzo delle istituzioni non profit si collochi all'interno del perimetro del Terzo settore, ma si tratta di una stima molto approssimativa dal momento che, come lo stesso Istat ricorda, non vi sono dati precisi sul numero di enti affiliati a organizzazioni nazionali di Terzo settore (es. i circoli ARCI o ACLI). Infine, va segnalato che l'Istat propone nelle proprie elaborazioni come "indicatore dimensionale" del non profit, oltre al numero di Enti, il numero di dipendenti; questo è senz'altro un elemento pregnante per quanto riguarda il non profit avente forma di impresa, mentre risulta discutibile laddove si voglia desumere l'entità di organizzazioni basate sul volontariato, dove le figure retribuite hanno necessariamente un ruolo marginale; l'Istat stesso evidenzia a questo proposito che l'85% delle istituzioni non profit non ha al proprio interno lavoratori dipendenti.

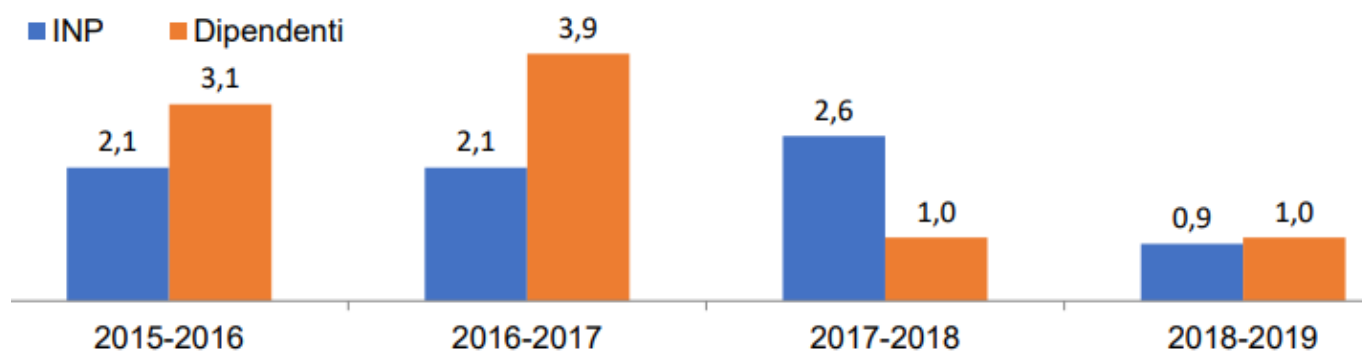
Le principali tendenze

Ciò premesso, se si guardano i dati relativi all'insieme delle istituzioni non profit, nel 2019 è proseguito l'aumento sia del numero di dipendenti (862.000, 8.500 in più rispetto al 2018), sia del numero di enti (oltre 362.000, circa 3.000 in più rispetto all'anno precedente).

	2011	2015	2016	2017	2018	2019
Istituzioni non profit	301.191	336.275	343.432	350.492	359.574	362.634
Dipendenti delle istituzioni non profit	680.811	788.126	812.706	844.775	853.476	861.919

Fonte: Istat

Tale aumento, d'altra parte, appare avere ritmi più contenuti rispetto agli anni immediatamente precedenti: si tratta di aumenti intorno all'1% sia per quanto riguarda il numero di enti che per i dipendenti.

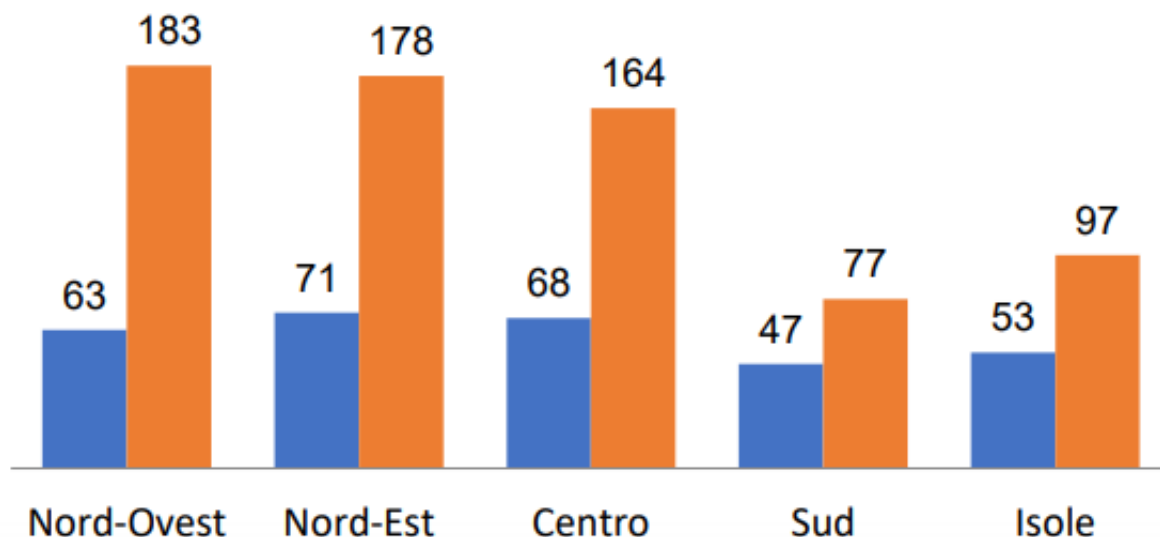


Fonte: Istat

Se si considerano le ripartizioni territoriali, emergono al tempo stesso conferme e novità. Emerge un notevole dinamismo nella costituzione di nuove organizzazioni nel Mezzogiorno - aumentate del 12.7% dal 2015 -, tanto è vero che proprio al sud vi è la maggior quota, oltre il 25%, di enti costituiti dal 2015 in poi.

Ciò non toglie che, se si guarda al dimensionamento complessivo, sia in termini assoluti, sia in rapporto alla popolazione, il nord ovest si conferma la parte del paese che ospita un maggior numero di istituzioni non profit, con 63 enti e 183 dipendenti ogni 100 mila abitanti.

INP e dipendenti ogni 10mila abitanti per ripartizione - Anno 2019

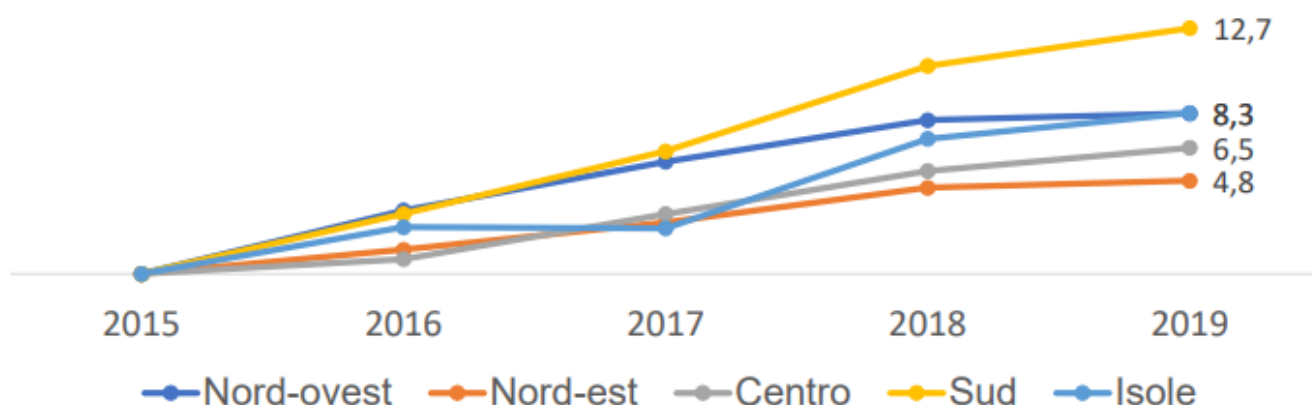


Fonte: Istat.

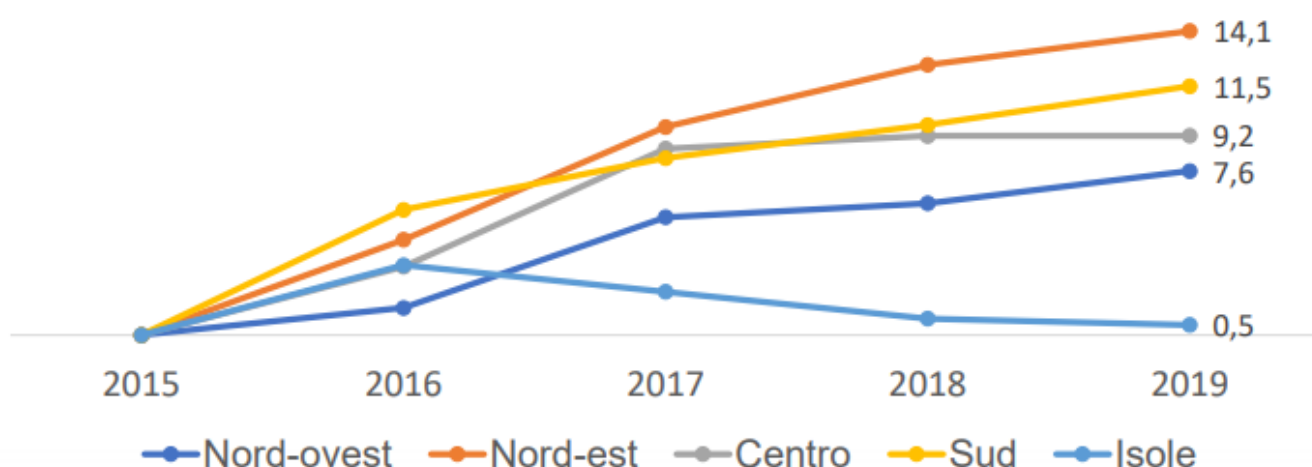
Si noti che i dati del Mezzogiorno, che malgrado la crescita rimane lontano da questi numeri, sono distanti soprattutto per quanto riguarda i dipendenti (77 ogni 100 mila abitanti), segno che le organizzazioni non profit, oltre ad essere di meno, sono sensibilmente più piccole rispetto al centro nord.

Queste differenze territoriali non devono tuttavia far dimenticare che per l'intero periodo considerato e in tutte le aree geografiche, le istituzioni non profit continuano a crescere, con l'eccezione di un lievissimo ridimensionamento dei dipendenti nelle isole.

INP per ripartizione geografica - Anni 2015-2019 (variazioni % su 2015)



Dipendenti per ripartizione geografica - Anni 2015-2019 (variazioni % su 2015)



Fonte: Istat

Un'altra analisi di un certo interesse riguarda le forme giuridiche, dove si accentuano tendenze [già visibili negli anni precedenti](#). In sostanza nelle cooperative sociali, ove opera la maggior parte dei lavoratori - 457 mila, oltre il 53% del totale - se si esaminano i dati del 2019 in rapporto a quelli dell'anno precedente, si assiste allo stesso tempo 1) ad una diminuzione del numero di enti (-262 unità, circa l'1.7%) e 2) ad un aumento dei lavoratori (circa 5 mila unità): in sostanza ad un fenomeno di concentrazione.

Benché Istat ipotizzi che ciò sia legato a fenomeni di fusione tra imprese, si tratta di dinamiche che richiederebbero un approfondimento e che potrebbero essere originate da fenomeni diversi.

Le istituzioni non profit nel welfare

L'Istat propone tradizionalmente alcune statistiche basate sui "settori di attività prevalenti" di ciascun ente; oltre alla definizione non sempre del tutto felice delle categorie Istat, va tenuto conto che il criterio della "prevalenza" rende difficile utilizzare questi dati per stimare la rilevanza settoriale delle istituzioni non profit, dal momento che non sono considerate le

attività “non prevalenti” (ma magari rilevanti) di ciascuna di esse.

Ciò premesso, erano secondo Istat attive nel 2019 nel settore “Assistenza sociale e protezione civile” 34.380 istituzioni non profit (pari al +9.5% del totale, con una crescita del 2.4% rispetto al 2018) con la presenza di 324.192 dipendenti; è forse utile inoltre evidenziare come nel settore “sanità” erano invece presenti nel 2019 13.298 istituzioni non profit (+3.7% del totale, con una crescita del 6.1% rispetto al 2018) per un totale di 188.506 dipendenti.

È possibile disaggregare questi dati per forma giuridica, anche se per le fondazioni e le istituzioni con forme giuridiche diverse i dati della categoria “assistenza sociale e protezione civile” sono aggregati a quelli della categoria “sanità” e pertanto si è riportato, a fini di confronto, il dato aggregato di queste due categorie.

Categorie “assistenza sociale e protezione civile” + “sanità”

Associazioni riconosciute e non

Enti

Dipendenti